

Tariffe abbonamenti a l'Unità

Table with 3 columns: Annuo, Sem., Trim. and rows for different subscription types like Sostenitore, Con l'ed. del lunedì, etc.

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 16

Che cosa è il centro-sinistra?

Molto si è discusso, negli ultimi anni, sulla prospettiva di un governo di centro-sinistra; ma è ancora poco chiaro quale significato esso assume nella attuale situazione politica.

La realtà di tale situazione appare evidente nelle recenti dichiarazioni del segretario della DC, favorevolmente accolte dai dirigenti socialdemocratici e repubblicani, e perfino da una parte dei socialisti.

Una particolare importanza assume perciò il programma. Ma proprio su questo punto siamo completamente all'oscuro: pare che i partiti di centro-sinistra abbiano deciso la congiunta del sistema democratico e repubblicano, ed il segretario della DC si nasconde dietro la cortina fumogena delle formule generiche ed astratte.

Una particolare importanza assume perciò il programma. Ma proprio su questo punto siamo completamente all'oscuro: pare che i partiti di centro-sinistra abbiano deciso la congiunta del sistema democratico e repubblicano, ed il segretario della DC si nasconde dietro la cortina fumogena delle formule generiche ed astratte.

MAURO SCOCCIMARRO

Per decisione dei capigruppo alla Camera

Oggi Fiumicino

Stamane i colloqui con Macmillan

Fanfani e Segni in Inghilterra

Il problema di Berlino e quelli dell'economia occidentale in primo piano - Il MEC e le difficoltà britanniche



LONDRA - All'arrivo all'aeroporto di Londra Fanfani e Segni vengono ricevuti dal premier britannico Macmillan e da Lord Home

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 16. - Fanfani e Segni sono giunti stasera a Londra, dove s'incontreranno domani alle 11 con Macmillan e con Lord Home.

I colloqui, che si svolgono su invito britannico, non hanno un ordine del giorno determinato. Gli statisti si scambieranno i loro punti di vista sui principali problemi internazionali: quello di Berlino, che Fanfani, in dichiarazioni fatte alla partenza, ha definito « il problema della pace », e che torrà senza dubbio discussione alla luce dei recenti colloqui di Macmillan con Kennedy, De Gaulle e A. De Gaulle, e dei rapporti americani sul « sondaggio » di Mosca; e quello dell'adesione della Gran Bretagna al MEC, cui il premier italiano ha detto di voler « spianare la via ».

Dopo gli sviluppi registrati nei giorni scorsi nel campo delle relazioni economiche tra gli occidentali, è facile prevedere che questo problema assumerà notevole rilievo. Al resto, del resto, e alle difficoltà economiche britanniche si collegano probabilmente le ragioni dell'invito rivolto a Fanfani e a Segni.

Quali sono queste difficoltà? Qual è la situazione politica generale che Fanfani e Segni trovano al loro arrivo a Londra?

Come è ben noto, il problema fondamentale della borghesia britannica è quello dell'arretratezza di gran parte delle strutture economiche. Questa arretratezza è l'eredità di ottanta anni di imperialismo britannico, di ottanta anni nei quali grandi masse di capitale sono state sistematicamente esportate verso le colonie, anziché essere investite nell'economia nazionale, di ottanta anni durante i quali l'economia britannica ha, relativamente parlando, ristagnato dietro le alte barriere del sistema preferenziale imperiale.

Ma ora il vecchio sistema imperiale è in rovina, le alte barriere sono crollate e questa stagnante economia si trova esposta ad una pressione e ad una concorrenza dall'estero sempre crescenti. La borghesia britannica è quindi sospinta a compiere un violento sforzo di adattamento, per eliminare gli elementi arcaici della sua economia, e per espandersi dinamicamente in modo da poter affrontare...

(Continua in 9. pag. 9. col.)

Incerto il voto di fiducia - Il dibattito in TV - Manovre per prolungare la vita del governo

Il dibattito su Fiumicino avrà inizio nella seduta pomeridiana di oggi a Montecitorio. La decisione è stata presa ieri al termine della riunione dei capigruppo presieduta dall'on. Leone. Erano presenti il vice-presidente Bucciarelli-Ducci, gli on. Giu. Caprara, Pertini, Roberti, Ariosto, Malagodi, Covelli e Macrelli, per il governo il ministro Codacci Pisanelli, il segretario generale Piermani.

Nel corso della discussione si è anche parlato delle prospettive di crisi del governo. Da parte di tutti i gruppi, eccetto quello dc, è stata riaffermata la inaccettabilità di una crisi extraparlamentare. Il compagno Caprara si è riferito alle posizioni prese dalla segreteria del Pci e dagli organi dirigenti dei gruppi parlamentari comunisti, i quali hanno sostenuto che il governo non ha più possibilità di sopravvivere alla data del 27 gennaio, che corrisponde alla fine dichiarata delle convezioni. Pur dichiarando che già da ora vi è una situazione costituzionale anomala, i comunisti hanno confermato che seguiranno gli sviluppi della situazione e adotteranno le adeguate iniziative parlamentari per evitare un prolungamento.

Ripresa ieri l'agitazione indetta dalla Fiom

Fermi i cantieri navali 50 mila operai in lotta

Elevate percentuali di adesioni nelle aziende di stato e private - Da venerdì l'azione prosegue con fermate di tre ore e manifestazioni

Mentre CGIL e Fiom hanno respinto il piano governativo di « ridimensionamento » dei cantieri, e mentre i deputati comunisti hanno chiesto la convocazione immediata della commissione Partecipazioni statali per discuterlo, si è svolto ieri in tutta Italia lo sciopero di 24 ore indetto dalla Fiom per 50 mila lavoratori del settore delle costruzioni, riparazioni e demolizioni navali.

(Continua in 9. pag. 9. col.)

DOMENICA 21 GENNAIO DIFFUSIONE STRAORDINARIA

I compagni di Pesaro, Ascoli Picena e Fermo, hanno organizzato delle staffette per portare l'Unità nelle località di campagna, dove il giornale non arriva.

La paura del vaiolo è arrivata in Italia

Vaccinazione in massa a Milano



MILANO - Una lunga fila di persone davanti all'Ufficio di Igiene, dove si recano a vaccinarsi contro il vaiolo

In qualsiasi momento, l'intera popolazione di Milano e provincia, circa tre milioni di cittadini, potrà essere sottoposta a rivaccinazione antivaricellosa da un medico provinciale di Milano, dr. Vezzoso. Una dichiarazione, ieri ai giornalisti, il chiarimento del genere, anche se accompagnato dalle più ampie assicurazioni sul fatto che la situazione sanitaria è normalissima, non può non destare preoccupazione: vero è che dal 1945 ad oggi nessun caso di vaiolo si è verificato nella provincia di Milano, ma è anche vero che, dal giorno in cui passeggeri provenienti dal Pakistan hanno determinato i primi casi di vaiolo a Düsseldorf e a Londra in Europa, è cominciato a squallare un dispositivo di allarme che ha mobilitato in questo senso autorità e servizi sanitari nelle varie città dove il passaggio di stranieri è cosa frequente e normale.

Lo sciopero all'Ansaldo di Livorno

LIVORNO, 16. - Il 95 per cento degli operai del cantiere Ansaldo ha risposto oggi al governo, il quale vorrebbe smantellarlo, scioperando per 24 ore per rivendicare un nuovo rapporto di lavoro nella navalmecanica, come elemento decisivo per una svolta nella politica marinara italiana.

L'attesa per questa giornata era viva ovunque. Dopo che nelle scorse settimane tutta la città, l'intera regione e il più vasto schieramento di partiti, enti e categorie aveva condannato il proposito suicida del governo espresso dal noto piano del CIR, la posizione più netta è stata quella degli operai, come doveva essere. I 3.300 dell'Ansaldo cioè hanno colto lo sciopero odierno fornito all'unanime opposizione verso gli intenti suicidi della DC il pilastro più sicuro.

L'estensione odierna ha superato, tra l'altro, quella del 19 dicembre, il che conferma la ribellione degli operai dell'Ansaldo al disegno governativo, e la ferma intenzione di scegliere la strada più organica nel combattere la linea che — di « ridimensionamento » — tanto danno ha dato alla marinaria italiana ed a Livorno. La giornata ha avuto un aspetto tranquillo, fermo: lo sciopero si è svolto come un momento imprevedibile della lotta cittadina e nazionale che vuol salvare il glorioso Ansaldo al nostro patrimonio cantieristico di Stato. Le maestranze dell'Ansaldo, dopo aver picchettato gli ingressi del cantiere, si sono riunite in assemblea all'Arena Astra, ascoltando una relazione...

(Continua in 8. pag. 8. col.)

Dopo lo scontro navale di ieri Sukarno accusa l'Aja di aggressione

L'Olanda prolunga la ferma in Nuova Guinea e avverte che « gli incidenti possono ripetersi » - Intervento di Giakarta all'ONU

GIAKARTA, 16. - Il governo indonesiano denuncerà l'Olanda all'ONU per l'affondamento delle due motosiluranti: avvenuto ieri al termine di un breve combattimento a sud della Nuova Guinea.

Il generale ha poi aggiunto rivolgendosi ai giornalisti: « Se avessimo voluto tentare un'invasione avremmo usato navi ben più grandi delle motosiluranti. Ed io non sarei certo qui a parlare con voi ».

Il governo indonesiano, che ha confermato l'affondamento di due delle sue unità, ha annunciato che interverrà presso il segretario generale dell'ONU, U. Thant, per denunciare l'azione ostile dell'Olanda.

L'incidente ha fatto notevolmente aumentare la temperatura politica in Indonesia. Il governo ha annunciato che « l'attività della marina e le azioni di pattuglia della zona di mare attorno alla Nuova Guinea occidentale saranno intensificate e che il popolo indonesiano accelererà le azioni per la liberazione della Nuova Guinea dal dominio degli imperialisti olandesi ».

Il comando dell'esercito ha diramato un comunicato in cui si avvertono i militari...



La freccia indica il punto in cui l'altro giorno sono state affondate le due navi indonesiane da unità olandesi

« a tenersi pronti a fare fronte alle forze olandesi ora che si è verificato il primo attacco di sorpresa contro forze indonesiane ».

Per parte loro i comandi militari olandesi hanno adottato una serie di misure di allarme. Il governo dell'Aja ha fatto annunciare il prolungamento del periodo di ferma per i soldati e i sot-

tufficiali olandesi in servizio nella Nuova Guinea. Nel corso della stessa riunione, convocata « in emergenza », il governo olandese ha altresì disposto che due grandi piroscafi, il Van Oldenbarnevelt e l'Oranje, vengano tenuti pronti in porti anstribiani per un eventuale sgombramento del periodo di ferma per i soldati e i sot-

Il ministero della Guerra dell'Aja ha ripetuto in un proprio comunicato di considerare la pattuglia di motosiluranti indonesiane « una flotta d'invasione » ed ha confermato che tratterà e come dei normali prigionieri di guerra » i cinquanta marinai indonesiani raccolti sul luogo del combattimento dopo l'affondamento delle due

siluranti. Il ministero ha infine annunciato che la marina da guerra ha avuto l'ordine di « respingere con il fuoco » qualsiasi altro naviglio indonesiano che si presenti nelle condizioni di ieri alla portata dei suoi cannoni. Malgrado queste prese di posizione del ministero della guerra, il primo ministro olandese Jan De Quay ha dichiarato al termine della riunione del Consiglio dei ministri di essere « pronto a negoziare con l'Indonesia », se questa non porrà la questione pregiudiziale dell'abbandono del dominio coloniale olandese sulla Nuova Guinea. De Quay ha inoltre affermato che il governo olandese ha fatto comunicare la propria disposizione all'ambasciatore indonesiano a Washington. Dello stesso tenore è il messaggio inviato dal governo olandese al Segretario dell'ONU in risposta ad un messaggio di questi sulla situazione in Nuova Guinea.